

# GIANNI RODARI E IL PIONIERE

LE NOSTRE RIFLESSIONI

**25 APRILE 2020**

75° anniversario della Liberazione

# LICEO ARTISTICO CANDIANI-BAUSCH

Busto Arsizio - POLO DELLE ARTI LOMBARDIA

Ambiti:

**PCTO**

percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**CITTADINANZA ATTIVA**

# CLASSE 4SF – INDIRIZZO FIGURATIVO

anno scolastico 2019/2020

# GALLAZZI MATILDE

DAL PIONIERE: NASCE LA COSTITUZIONE

L'ITALIA È UNA REPUBBLICA  
DEMOCRATICA, FONDATA SUL LAVORO.  
LA SOVRANITÀ APPARTIENE AL POPOLO,  
CHE LA ESERCITA NELLE FORME E NEI  
LIMITI DELLA COSTITUZIONE.

*È questo il fiore del Partigiano  
morso per la libertà...*



Il mio progetto si basa sulla nascita della Costituzione e la lotta della resistenza partigiana, fascicolo 26 della famosa rivista il Pioniere.

Inizialmente il progetto era nato con l'obiettivo di creare un'incisione, il soggetto che avevo ideato aveva come protagonisti un lupo e una madre con in braccio il proprio bambino.

Il lupo sin dall'antichità è simbolo di indipendenza. È un animale fedele, molto legato al proprio branco. Dal lupo è possibile estrapolare energia per insegnare agli altri, per guidarli lungo le tortuose strade della vita utilizzando la sua forza e imponenza.

A parer mio il lupo, grazie alle sue caratteristiche, incarna aspetti fondamentali della nostra Costituzione; in primo luogo la libertà, libertà di fare manifestazioni come sottolineato nelle vignette tratte dal Pioniere. Un altro aspetto molto importante della Costituzione è l'aspetto materno rappresentato simbolicamente dalla madre che stringe affettuosamente a sé il proprio figlio: la costituzione infatti ci tutela, ci protegge e ci permette di vivere tranquillamente le nostre vite, evitando pericoli e rischi. Ecco perché ho voluto rappresentare la Costituzione come feroce, imponente e protettiva ma nello stesso tempo dolce e buona, accogliente e premurosa. La Costituzione è quindi una vera e propria rivoluzione che anche oggi ci tutela e ci dà forza.

Mi sono ispirata alla famosa artista Käthe Kollwitz, della quale sono celebri le incisioni e le stampe serigrafiche. Nella sua stampa "Mother and child" veniva raffigurata perfettamente la mia idea.

Purtroppo, a causa della terribile pandemia che si è diffusa, non è stato possibile realizzare l'incisione di conseguenza ho dovuto cambiare il mio progetto. Ho mantenuto l'idea del lupo con il muso insanguinato, che rappresenta il sangue versato per arrivare alla liberazione d'Italia e di conseguenza alla nascita della Repubblica. Ho rappresentato poi l'emblema della Repubblica italiana cinto dalle braccia forti della madre che lo sorreggono. Vicino ad esso un papavero, per non dimenticare le lotte della resistenza che ci hanno permesso di arrivare ad essere ciò che oggi siamo.

# PROGETTAZIONE NASCE LA COSTITUZIONE

Nasce la Costituzione 28

Il 1946 fu un anno di grandi avvenimenti. In questa pagina si parla della Costituzione, il documento che ha dato vita alla Repubblica italiana.



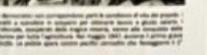
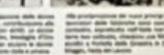
Il 1946 fu un anno di grandi avvenimenti. In questa pagina si parla della Costituzione, il documento che ha dato vita alla Repubblica italiana.



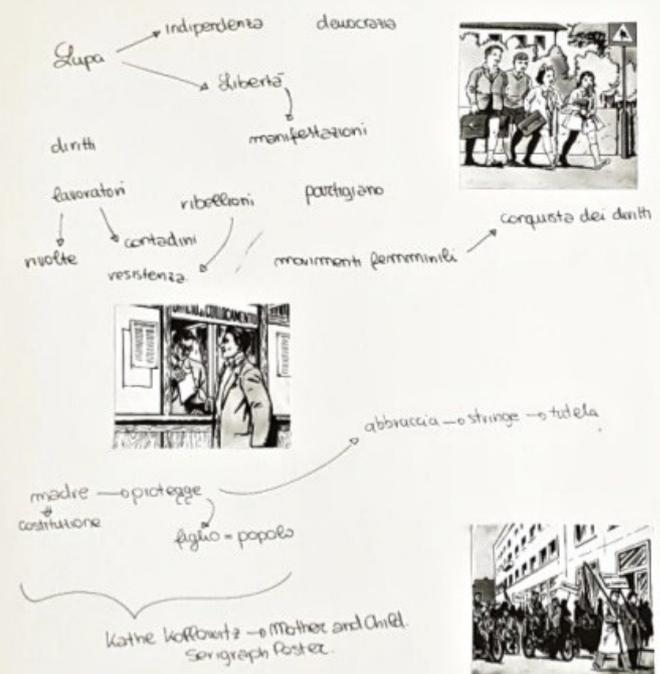
Il 1946 fu un anno di grandi avvenimenti. In questa pagina si parla della Costituzione, il documento che ha dato vita alla Repubblica italiana.



Il 1946 fu un anno di grandi avvenimenti. In questa pagina si parla della Costituzione, il documento che ha dato vita alla Repubblica italiana.



Scardinare la mentalità fascista del tempo e di educare i ragazzi di quell'epoca divenne l'obiettivo fondamentale del *Pioniere*.  
 A 28 anni Rodan iniziò a lavorare nella redazione dell'Unità. Redattore capo Gambiotti decise che la Domenica il giornale avrebbe pubblicato un articolo per i bambini, curato da Gianni.  
 A Dino Rossetti nacque l'idea di racchiudere tutte queste felicitose in un unico libretto intitolato: "Il *Pioniere*".

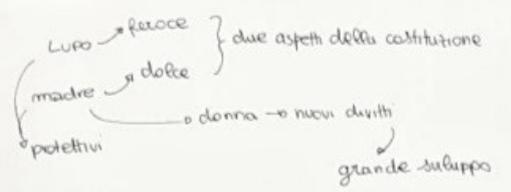


1946

uno degli anni più significativi della vita politica italiana del dopo guerra.



Nella vita del «*Pioniere*» la Resistenza ha sempre avuto una grande importanza. I fatti, i protagonisti, gli eventi storici che cambiarono l'Italia furono sempre presenti, nelle pagine del giornale.  
 Il *Pioniere* permise ai ragazzi dell'epoca di accedere ad una lettura e una documentazione, che li aiutò a comprendere meglio a quali lotte e sacrifici, e per quelle ragioni sono sorte in Italia la Repubblica, la Costituzione e la Democrazia.



Michele Goffredi 45F

# FRACCCARO MARTINA

DAL PIONIERE: RAGAZZI NEGRI

# PROGETTAZIONE

discriminazione razziale



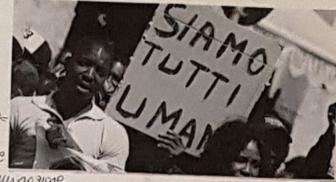
Sally è una piccola lavandaia africana, che lavora per una signora bianca. Un giorno Sally viene aggredita da alcuni ragazzi bianchi perché, la piccola lavandaia, è nera. Lei, un amico di Sally, corre in suo aiuto ma un poliziotto interviene e lo fa arrestare.



## RAZZISMO e DISCRIMINAZIONE

Il 21 marzo ricorre ogni anno la giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. Tra le principali figure che si sono battute per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione sociale emergono Nelson Mandela e Martin Luther King.

Nelson Mandela fu un rivoluzionario e uomo di guerra di riconciliazione e pacificazione. Fu leader del movimento anti-apartheid, il più grande simbolo della lotta per la libertà e dell'antirazzismo. Martin Luther King è stato leader del movimento per i diritti civili africani. Invece della "resistenza non violenta" MLK si è battuto affinché fosse eliminato ogni sorta di pregiudizio etnico.



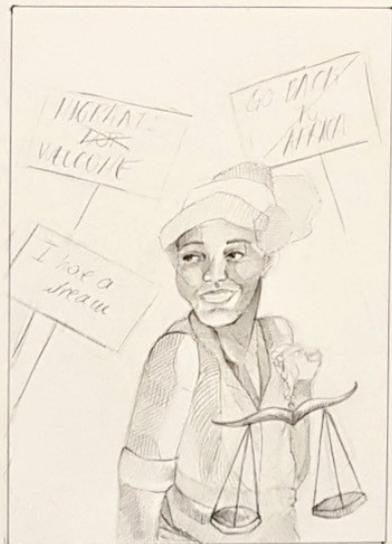
quotidiani, storia di riconoscere e rispettare i diritti altrui attribuendo a ciascuno ciò che gli è dovuto  
BIANCA: ponderatezza ed equilibrio  
NERA: forza e potere contro i pregiudizi



Murales di Banksy con cui l'artista in modo satira sottolinea una preoccupazione ironica anti-razzista.

# BOZZETTI

Discriminazione  
razziale



In questo scultore viene raffigurata una ragazza africana (come Jolly del Romer) che ha in mano una Bilancia munita di giustizia e imparzialità.

- la "libertà" è "volontariamente" accettata in PRIMO PIANO

In secondo piano sono presenti dei cartelli con frasi discriminatorie e "cattive" frasi alle quali sono una reazione dell'opinionista di B. Queste frasi sono però cancellate/oblitrate

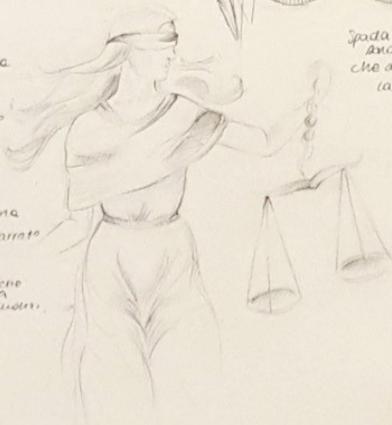
La "vite" migliore che la ragazza può fare è andare proprio fronte alla giustizia/leggi/autorità ma rifiutato solo perché pregiudiziale e di discriminazione



Ritratto del soggetto vittima

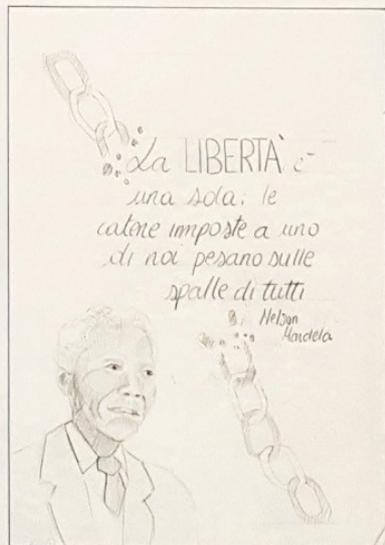


Spada e bilancia sono gli oggetti che accompagnano la figura della giustizia.



# BOZZETTI

Discriminazione  
razziale



Nelson Mandela

Nel con Mandela

Nelson Mandela simbolo e icona della lotta contro l'apartheid e contro la discriminazione razziale

Ho scelto di inserire Nelson Mandela come simbolo della lotta contro la discriminazione razziale. Per questo motivo ho disegnato la figura in primo piano al fine di farla emergere.

Sullo sfondo ho messo infatti una delle sette più celebri frasi, che a mio parere, riesce al meglio ad esprimere il concetto di "libertà" in riferimento alle discriminazioni.



Soggetto che avevo pensato come simbolo di "libertà" (oltre che il calore)

Per figurare questo concetto ho scelto poi di inserire nelle catene parole "libertà"

FRACCARO MARTINA



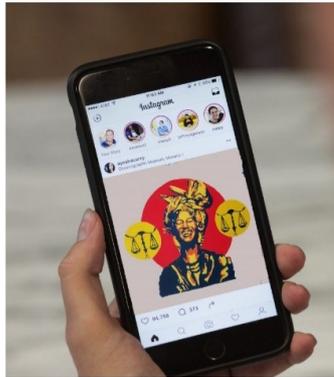
Per realizzare l'elaborato finale di questo progetto sono partita da una delle due bozze che avevo proposto nella tavola precedente. Ho scelto di mantenere come soggetto principale una ragazza sorridente, che potrebbe rappresentare Sally, la protagonista del fumetto.

Come nella tavola di bozza ho deciso di raffigurare Sally cresciuta e sorridente, simbolo di un passato negativo che lascia posto a un futuro migliore. Accanto alla ragazza ho rappresentato due bilance simbolo di uguaglianza, attributo che è anche associato alla figura della giustizia. Tutti i soggetti sono posti all'interno di un cerchio. Questa scelta vuole rimandare al concetto di circolarità degli eventi. Inoltre i due cerchi in cui sono inserite le due bilance, ruotano idealmente attorno al grande cerchio in cui è inserita la ragazza; in questo modo volevo esprimere come l'uguaglianza (bilancia) deve essere una sorta di satellite che ruota attorno, ma soprattutto insieme, all'umanità (cerchio rosso). La lotta alla discriminazione diventa quindi parte di ognuno, in modo da potere sperare in un futuro migliore, più giusto e felice (ragazza sorridente).

Per quanto riguarda la realizzazione dell'elaborato definitivo, ho scelto di utilizzare gli acrilici su un supporto di cartone vegetale. La tecnica utilizzata è stata scelta con l'obiettivo di realizzare un'opera che potesse avvicinarsi a quelli che sono gli ideali e le caratteristiche della pop art. Ho deciso di ricollegarmi a questa corrente artistica proprio per esprimere al meglio il messaggio di questo elaborato. La pop art nasce infatti come arte rivolta alle masse che rende popolare, iconici, oggetti o persone.

La mia intenzione scegliendo questa corrente artistica, era idealmente quella di rendere quindi popolare il concetto di uguaglianza, di giustizia, e fare arrivare veramente a tutti l'importanza della lotta contro la discriminazione. Per questo motivo ho voluto pensare a questo esito definitivo, non solo come elaborato finale a se stante, ma come una copia in piccolo di quello che potrebbe potenzialmente diventare una sorta di cartellone pubblicitario, al fine di diffondere il messaggio che ho scelto di figurare.

Internet è oggi lo strumento che, più di ogni altro, può eguagliare la forza comunicativa del Pioniere negli anni Cinquanta: ho quindi pensato di considerare questa opera come simbolo di una campagna anche mediante l'utilizzo dei social per diffondere il messaggio. Per esprimere al meglio la mia idea ho pensato di utilizzare Photoshop e creare delle possibili situazioni in cui inserire il lavoro. Il risultato finale non è di buona qualità, considerata la mia totale inesperienza nell'utilizzo del programma, ma il mio obiettivo era semplicemente figurare e mostrare quelli che erano i miei intenti (foto nella pagina successiva).



# LUISE BENEDETTA

DAL PIONIERE: MARIO IL FIGLIO DELL'EMIGRATO

# MARIO il figlio dell'emigrato

m.1 3 settembre 1950

## PERSONAGGI PRINCIPALI

### DESCRIZIONE:

Andrea Torri è un ragioniere impiegato presso una piccola azienda commerciale di Milano. Innamorato, è uno di quei antifascisti che lavoravano principalmente in patria per preparare la caduta del regime e la svolta, combattendo per la libertà della sua patria.

Il figlio di 22 anni, Mario frequenta la seconda ginnasiale.

Un giorno Mario sospira 2 tipi sospetti che parlavano di come arrestare suo padre mentre ne intralciano nella sua casa.

Mario avvisa subito il padre, recandosi nell'ufficio dove lavora ma sfortunatamente lui non c'è.

Il ragazzo prova a chiamare lo suo Carlo che gli consiglia di ritornare a casa.

Quando torna a casa trova il padre che conversa con i due agenti che lo stanno interrogando.

I due agenti affacciano per i polsi Mario, obbligandolo a dire dove il padre tiene le sue carte.



### ANDREA TORRI

ragioniere antifascista che combatte per la libertà della sua patria.

Andrea può essere considerato il vero eroe di questo fumetto.



### MARIO TORRI

figlio diciottenne di Andrea Torri.

Nonostante sia ancora un ragazzo, comprende a poco a poco i misteri del padre, difendendolo e schierandosi contro al fascismo.

diini Benedetta 45F

### LOZIO CARLO

Personaggio a cui Mario chiede aiuto quando trova i due agenti in casa sua.



### 12 TIPI SOSPETTI

Sono i due agenti che si intrufolano in casa di Mario e Andrea Torri.

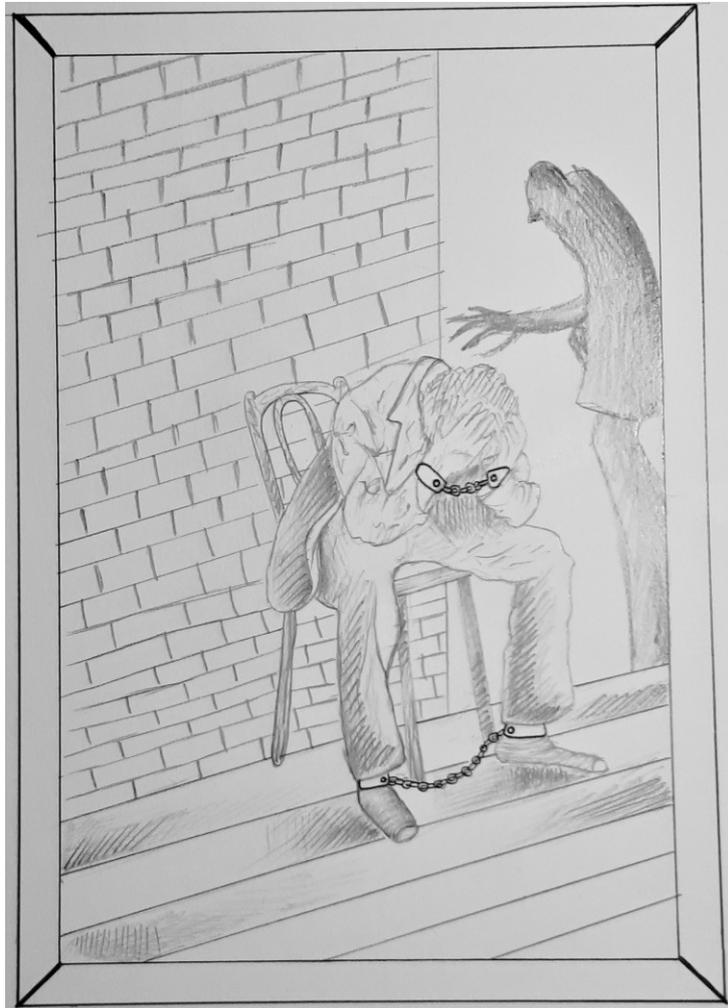
Sono personaggi prepotenti, che usano la forza per di trovare le liste che Andrea Torri era procurato per scuffiggere i fascisti.



### GIANNI RODARI:

Le avventure a fumetti del "pionere" erano rivolte a bambini e ragazzi, ma intralucavano temi da "grandi" come il tema dell'emigrazione che Rodari tratta in questo fumetto.

Per il grande scrittore, l'emigrante è un esule, costretto a lasciare il proprio paese perché socialmente inquisito per disacculturati da vivere. Egli considera il programma dell'emigrazione da un'angosciosa non solo esistenziale, ma anche sociale politica o civile sempre dovuta alla dimensione dell'intervento alle sue specificità, ai suoi bisogni e sensibilità.





In questa tavola ho deciso di rappresentare e interpretare i sentimenti che i due protagonisti del fumetto Andrea e Mario Torri hanno potuto provare nella situazione analizzata nel fumetto. Paura, inquietudine e confusione. Sentimenti diffusi durante la seconda guerra mondiale. Le catene che ho deciso di disegnare sono simbolo della privazione della libertà a cui spesso la popolazione veniva sottoposta. L'ombra che è presente sullo sfondo è il fascismo che ho deciso di rappresentare come un mostro cattivo. Il muro è simbolo di repressione e chiusura.

# TRAMARIN VANESSA

DAL PIONIERE: PER LA LIBERTÀ



# tavola Preparatoria: dal pioniere PER LA LIBERTÀ!

partito I - II

TRAMA: QUESTO FUNTO È AMBIENTO NEL FEBBRAIO DEL 1930, QUANDO SOPRA UNA DONNOSA ESPLODE A GOMMA. QUI SI PARTUREA E GIURNE GARIBADI, DONT'VEDEA MONT' DEI SUI COMPANI, RIVOLUZIONE FUGGITA. DURANTE IL TRAMBULLO DELLA DONNOSA, BENEDETTO IL GIOVANE JERNA SORCETO È INSEGUITO DA DEI GENDARM, E INTRACCTO AD IMPROVVISI CONFRONTAMENTO SU UNA NAVE SOSTA IN BRASILE. SCA VOLTA ENNA SINE VERGA SLOPOTTO E IMPROVVISI, MA L'IMPLO NOI FUGATI DI RIO DE JANEIRO RIVOLVERE E FUGIRE INSIEME AL MIOLO D'ORO. FINE GARIBADI DAVIDICA DI LUTTARE PER LA LIBERTAZIONE DELLA REPUBBLICA SUI RIO GRANDE. E GARIBADI DECIDEVA DI LUTTARE PER LA LIBERTÀ DI TUTTI, A FINECHE FUGAZZA AVERE UNA VITA MIGLIORE E FARLI DIGNI...

DA QUESTA FASENA INFATTI PRENDE SPIRITO E TITOLO DEL PARTITO STESCO.



RIPRESIONE PERSONAGE

PERSONAGGO: GARIBADI: RAPPRESENTA LO SPIRITO DEI PARTIGIANI E DI TUTTI I RIVOLUZIONARI, CHE SONO SEMPRE PRESENTI, NELLE NOSTRE CARNI. IN QUESTO FUNTO GARIBADI RICHIEDEVA TUTTI I SOGNI E GLI IDEALI CHE SIGHERI VOLEVA TRASMETTERE AGLI NUOVI GENERAZIONI. L'ITALIA "COME I PARTIGIANI MANNO UNITO PER ABBIERE IL PARLAMENTO IN ITALIA E AVERE IL PRIMO ACCORDO DI COSTITUZIONE, COSI' GARIBADI LOTTA PER L'UNITA' E PER RIO DE JANEIRO, AFFRONTA LA SCHIANTO E I SUPERIORE VERO VANTO: FUGGIAMO PER SORRE E AFFRONTA SI SCRIVA UNA COSTITUZIONE CHE ASSICURI I DIRITTI DI TUTTI."

La Sopravvivenza: IN TEMPO DI GUERRA LA TUA SALUTE E IL RAGGIUNGIMENTO DI UN IDEALE COMUNE, MA LA FORTE E IL SACRIFICIO DI ALTRI. QUESTO È UN'ESATTO UNITA NELLA NATURA UMANA

EMERIL RAPPRESENTA IL PATRIOTISMO COME UNA PERSONA BUONA, CHE DA TUTTO SE STESSE PER UN'IDEA E PER VIVERE I SUOI IDEALI REALIZZATI. CHE NON SI FERMA DIANTI ALLE DIFFICOLTÀ, E CHE LONTA E FUGGIE INSTANTANAMENTE, PER RITROVARE LA SUA LIBERTÀ. LIBERTÀ CHE ROSARI RITENDEVA FOSSE LA SUA PIÙ PREZIOSA CHE UN'ALTRA FOSSE AVERE. COSI' ATTRAVERSO QUESTO FUNTO HA FATTO "RISORGERE AI SUOI" E L'ESISTENZA DI QUESTO IDEALE CHE DAI ALLA BASE DEL RINNOVAMENTO DEI PARTIGIANI."



IL MOSTO PAULO: "CONTACINO DI AVVENTURE DI GARIBADI CHE LO AUTO" A SALVO SUIA NAVE"





Per realizzare il mio progetto definitivo, ispirato al fumetto del Pioniere “PER LA LIBERTÀ”, ho voluto realizzare un disegno a tempera raffigurante un vecchio manifesto, come quelli che venivano distribuiti ed appesi nel periodo in cui Rodari viveva. La mia idea iniziale era di raffigurare un manifesto classico, che potesse ispirare nelle persone il sentimento di libertà e di voglia di combattere per qualcosa, come nel quadro “LA LIBERTÀ GUIDA IL POPOLO”.

Poi invece ho preferito realizzare un manifesto che potesse essere utilizzato anche oggi, raffigurando degli elementi comuni da noi riconoscibili a prima vista. Per questo ho rappresentato un manifesto dai colori tenui, dove il soggetto principale fosse la statua della libertà (simbolo che tutto il mondo riconosce come emblema di libertà e sapienza). Infatti il nome dell’opera stessa “la statua della libertà”, realizzata dal francese Frederic Auguste, è “la libertà che illumina il mondo”. Un altro elemento principale del manifesto è la scritta A.N.P.I. accompagnata dalle due bandiere italiane, simbolo ufficiale dei partigiani italiani (associazione nazionale partigiani italiani). Poi ho voluto combinare due simboli molto noti, come simboli principali dei moti rivoluzionari: il pugno alzato verso l’alto e due ali. Le catene invece sono state raffigurate come simbolo di combattività e di tenacia, qualità di tutte le persone che hanno combattuto per i loro ideali, fino a spezzare “le catene” che li opprimevano. Le date indicate, infine, sono riferite alle rivoluzioni più importanti avvenute nella storia. Come nel passato tanti hanno lottato per la libertà e per avere una repubblica ‘giusta’ e dar voce al popolo, così il protagonista del fumetto “Garibaldi” lotta per la sua libertà e per quella del Rio Grande, affinché si raggiunga la giustizia sociale e l’abolizione della schiavitù. 1642-1651 sono riferimento alla Rivoluzione Inglese; 1775-1785 la Rivoluzione Americana; 1789-1799 la Rivoluzione Francese.

La data riportata sullo sfondo in grande di colore nero, infine, ricorda la sommossa popolare di Genova che ha dato inizio al fumetto e alle avventure del nostro protagonista nel continente americano

# SERRA CAPIZZANO CHIARA

DAL PIONIERE: GLI UOMINI DI GHIACCIO

# TRAMA:

LE VICENDE DI NITO INIZIANO CON LA FINE DELLA DITTATURA DEL TIRANNO HIRO; INFATTI IL CASTELLO, IN CUI SI ERA RIFUGIATO CON UN ESIGUO SEGUITO DI FEDELI, ESPLODE. VIENE COSÌ SCONFITTO E TERMINA LA LUNGA LOTTA CON LA QUALE I POPOLI DI TUTTO IL MONDO SI SONO LIBERATI DAL TIRANNO. MA IL PERICOLO È IN AGGUATO E IL PESCATORE NITO, DURANTE UNA BATTUTA DI PESCA NOTTURNA, SCOPRE CHE LA VERITÀ È BEN DIVERSA E CHE IL TIRANNO HIRO STA TORNANDO.



ESTRATTO DA UNA VIGNETTA DELLA PUNTATA X DE "GLI UOMINI DI GHIACCIO".

# -GLI UOMINI DI- -GHIACCIO-

5 NOVEMBRE 1950, VOL. N° 10 PUNTATA X  
TRATTO DAL GIORNALE SETTIMANALE PER I  
RAGAZZI DI TUTTA ITALIA

## "IL PIONIERE"

FELICE, IL TOPOLINO BIANCO  
A MAESTRATO CHE LIBERÒ  
NITO DALLA SUA CELLA PRIMA DELL'ESECUZIONE ...



... ROSICCHIANDO LE CORDE  
CHE LO LEGAVANO.



"PROFILO DEL TIRANNO  
HIRO DURANTE LA CATTURA DEL  
PESCATORE NITO IN ANTARTIDE."

# "DEFINITIVO"

## N°2 PARTICOLARI

STUDIO DI BOCCHE DIGRIGNATE E  
SPALANCATE PER IL DEFINITIVO.

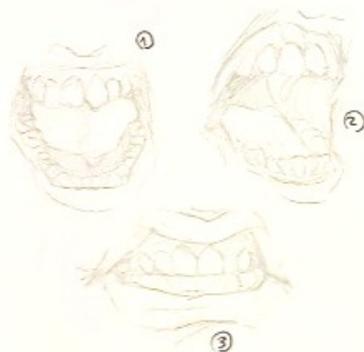
### SIGNIFICATO:

ORIGINARIAMENTE LA STORIA DE "GLI UOMINI DI GHIACCIO" RAPPRESENTA LA PAURA DI COLORO CHE ERAVO APPENA USCITI DALLA WWII DEL RITORNO, IN QUALSIASI FORMA, DI QUELLO CHE ANEVA RAPPRESENTATO HITLER. E' CHIARO INFATTI CHE IL TIRANNO HIRO CHE DECIDE DI FAR SALTARE IN ARIA IL PROPRIO CASTELLO, PREFERENDO CHE ESSERE CATTURATO, FA OMBRINO A HITLER CHE SI SPARA UN COLPO IN TESTA NASCOSTO NEL SUO BUNKER. NITO INVECE E' UN SEMPLICE PESCATORE CHE SI RIFUGIA DI PREGARSI AL TIRANNO NONOSTANTE LA MINACCIA DI MORTE; EGLI RAPPRESENTA I PARTIGIANI E I POPOLI CHE SI SONO OPPOSTI AL REGIME FASCISTA. NEL MIO LAVORO HO VOLUTO DUNQUE RAPPRESENTARE GLI UOMINI, RAGGIUNTI IN VIVO, CHE ANCHE SE TEMONO IL RITORNO DEL TIRANNO "NON SI FANNO INDIETRO A COMBATTERE E SONO PRONTI A SCARICARE FINO ALLA VITTORIA. SIO CHE SI FINE DAVANTI AGLI UOMINI NON E' UN MOSTRO V CARNE E OSSA, BENSÌ DELLE IDEE INSIDIOSE DI VIOLENZA CHE SI STANNO FACENDO STRADA PURTROFFO D'OGGI. ESSE INQUINANO IL MOSTRO TONDO E SORFOLANO LA LIBERTÀ DEGLI UOMINI; E' NOSTRO COMPITO ERADICARLE.

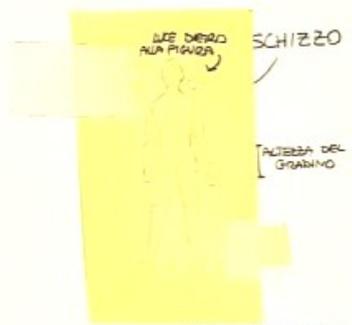


"FRONTeggiARE IL RITORNO DEI PROPRI DEMONI"

DEFINITIVO A COLORI



I COLORI UTILIZZATI SONO SOLAMENTE IL ROSSO GARNET E IL NERO, CHE EVIDENZIAN RISPETTIVAMENTE LE PAROLE DI VIOLENZA E ODO DEL TIRANNO E L'INQUINAMENTO DI ESSE NEL CUORE DEGLI UOMINI.



*Opera Originale:*

“Gli Uomini di Ghiaccio” 5 Novembre 1950, Vol. N°10  
PUNTATA X

*Riassunto:*

Le vicende di Nito, un giovane pescatore, iniziano con il termine della dittatura di Hiro, quando il castello in cui il tiranno si rifugia con un esiguo seguito di fedeli viene fatto esplodere da lui stesso. Con la sua ‘sconfitta’ ha così termine la lunga lotta che i popoli di tutto il mondo avevano affrontato per detronizzarlo. Ma il pericolo è in agguato e sarà proprio Nito, durante una battuta di pesca notturna, a scovare la nave nemica e scoprire che il tiranno Hiro non è affatto morto ma anzi ha l’obbiettivo di ritornare, più forte che mai.

*Elaborazione personale:*

“Il ritorno dei Propri Demoni” 5 Aprile 2020, Tecnica mista -  
Acquarelli

*Iconografia:* in primo piano è ritratta la figura di una persona vista di spalle, con abiti intensamente cromatici e un occhio in evidenza sulla schiena. La postura è tesa e diretta davanti a sé, pronta a scattare con i pugni stretti. Si trova dinanzi ad una scala di pietra diroccata posta sulla riva di un mare color petrolio. Nella parte alta della composizione è presente un’Entità infausta, formata da una bocca digrignante e da un singolo occhio torvo, che fissa con malvagità la persona. Dalle fauci dell’Essere scaturiscono volute di fumo vermiglio, che sembrano trasformarsi in spire pronte a ghermire chiunque. A completare l’atmosfera vi è una corona di luce posta dietro all’occhio che, oltre ad aumentare la sensazione di imponenza emanata dall’Entità, crea anche un efficace contrasto cromatico per il fumo.



*Iconologia*: ciò che ho potuto trarre dal racconto “Gli Uomini di Ghiaccio” non è altro che la rappresentazione stessa della paura di coloro che erano appena usciti dalla WWII circa il possibile ripetersi, reale o figurato, di quello che aveva rappresentato Hitler e la dittatura. È facile intuire la somiglianza tra Hiro e Hitler: oltre alle loro comuni mire espansionistiche e di conquista, un altro collegamento interessante è sicuramente la loro fuga: entrambi in un’ultima “fortezza”, sia essa un vero e proprio castello o un bunker. Il tentativo di ritirata con un ristretto seguito di fedeli e la decisione di porre fine alla propria vita piuttosto che cadere nelle mani dell’avversario sono altri particolari che riecheggiano nelle vicende, Hiro facendosi ‘saltare in aria’ e Hitler sparandosi un colpo in testa. Nito invece è un semplice pescatore, come i partigiani: persone altrettanto semplici e del popolo che rifiutano di piegarsi al tiranno anche quando minacciati di morte. È simbolicamente la rappresentazione di tutti i partigiani e di tutti coloro che si sono opposti al regime nazista e fascista.

Ho definito così il mio lavoro, mediante una persona- simbolo che racchiude tutti coloro che, nonostante temano il ritorno di figure o ideali simili ad Hitler e al nazismo, non si ‘tirano indietro’ e sono pronti a combattere per cacciare quegli abomini lontani dal nostro mondo. Essi sono pronti a scalare fino alla vittoria, nonostante la strada possa essere ardua o pericolosa. L’Entità precedentemente citata non è un mostro in carne e ossa, ma qualcosa di più pericoloso: ideologie e parole d’odio che con il tempo si rifanno strada nelle menti delle persone, tramite le spire vermiglie, e inquinano il nostro mondo riflesso nelle acque nere del mare. Bisogna essere pronti a combattere ed eliminare questo mostro, magari con mezzi diversi, ma con lo stesso obbiettivo. Dal punto di vista cromatico i colori “portati” dall’Essere sono spesso interpretati in modo negativo, rosso come il sangue e nero come la morte: ed effettivamente ciò che accadrebbe con un equivalente se non peggior Hitler non sarebbe che un esito di morte e distruzione. L’Entità non ha veri e propri colori brillanti poiché formata da idee e quindi intangibile; l’unica qualità che ci permette di intuire la sua derivazione dalla mente umana è il colore del suo occhio, in tonalità molto simili a quelle degli abiti della persona. Ciò allude al fatto che i peggiori mostri alla fine derivano sempre da noi stessi e tocca a noi combatterli e questo è deducibile anche dal fatto che lo stesso occhio stilizzato della Creatura si trova sugli abiti della persona, poiché ognuno di noi ha un’oscurità celata nel proprio essere. La persona in primo piano, infine, è caratterizzata da colori accesi, brillanti, che tentano di dissipare l’oscurità che si abatterà sul genere umano se non si fermerà la bestia dell’Odio la quale non ha nessuna intenzione di retrocedere.

# ZAFFARONI SERENA

DAL PIONIERE: ALLARME SULL'ARNO

# Pioniere



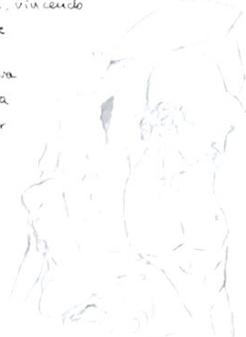
TRAMA: **ALLARME SULL'ARNO** 3 AGOSTO 1944  
FIRENZE

Nel pomeriggio del 3 Agosto 1944 i tedeschi si avvicinano a Firenze e i partigiani in preparazione alla difesa Fulmine e gli altri partigiani si preparano per fronteggiare l'esercito ma chi finisce all'elevato numero di Tedeschi, decidono di ritirarsi. Fulmine cerca un riparo per la notte e il mattino dopo due ragazzi lo aiutano a procurarsi un'arma. Nei giorni successivi i Partigiani lottano contro i Nazisti, fino a quando il 1 Settembre, il municipio definitivamente occupato e saccheggiato da Firenze.

## L'EROE e LA VITTORIA

Ho deciso di rappresentare il tema della Libertà, riportandolo in una chiave classica, poiché fin dai primi più antichi è stato un tema molto ricorrente ed importante. Rappresenterò quindi in chiave ellenistica due figure: una miti durante un guerriero che l'altra sorge, una donna, creando così una composizione allegorica dove la donna rappresenta la Libertà, portata in salvo dall'eroe, come nel fregesco del Trionfo, dove l'eroe e Fulmine che combatte contro il nemico fino alla fine, vincendo e portando Firenze alla Libertà. Ho scelto di descrivere questa scena in una chiave antica, poiché ritengo che se giorni dopo non esiste più la figura dell'eroe che salva la Libertà, ma ad oggi c'è una visione più individualista dove invece non di noi stessi e delle nostre Libertà e proprio per questo ho deciso di una disuguaglianza il volto dei due soggetti, poiché possono essere chiunque e qualsiasi cosa.

schizzo preparatorio:





# MERLIN SHARI

DAL PIONIERE: NEL MONDO NERO

# Pioniere

## PROGETTAZIONE



1953 n° 11



### IMMIGRAZIONE →

- religio
- cose personali
- uone
- persone
- rano
- lavoro
- multiculturale
- guerra
- uoro
- riuflussi
- politici
- edax
- tempo
- storia

Il fumetto qui a fianco fa parte del giornale n° 11 dell'anno 1953 del Pioniere.

Parlo di una famiglia povera, senza soldi, con un figlio malato ed è costretto a lavorare casa e trasfere.

Quando ho letto questo fumetto mi è venuta su mente di tutte le famiglie che oggi operano nel mondo lavoro o abitano in un paese povero, e sono indanti economicamente e sono costretti ad abbandonare la propria casa e/o paese, per cui come tema ho voluto rappresentare l'immigrazione, che è una questione molto delicata e presente oggi.

### IDEA 3

In questo disegno ho voluto rappresentare una barca con delle mani di uomo adorne, per significare varie etnie, con uno velajo aperto con un sole che esce, e vuole significare che esiste loro permesso trovare la "loro" e una vita felice.



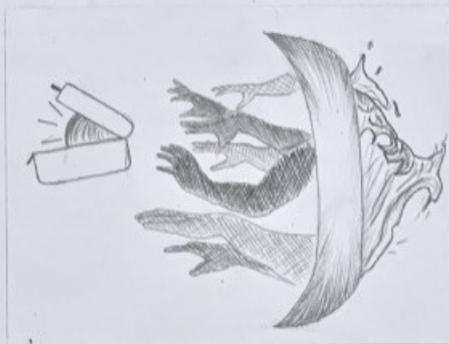
### IDEA 1

Nel disegno distacco e rappresento un famiglia che scappa dal proprio paese per lo guerra e si dirige verso l'estero per trovare una nuova casa. Ho voluto rappresentare ciò perché è una realtà che oggi ancora è molto presente.



### IDEA 2

Nel disegno sopra viene rappresentato un uomo di colore dentro una nuagiera. Ho pensato a ciò perché le persone di colore sono quelle maggiormente colpite, e ho trovato simbolica la nuagiera, visto come nero, come uomo.



Per questo progetto ho scelto di lavorare in particolare su un fumetto tratto dal Pioniere dove veniva rappresentata una famiglia che doveva andarsene dal proprio paese e lasciare la propria casa necessità economiche e di sopravvivenza.

Partendo dal fumetto ho correlato la mia riflessione al tema dell'immigrazione che è una questione molto presente anche ai giorni nostri.

Tramite i bozzetti ho spiegato il significato del fumetto, poi ho realizzato tre idee legate al tema dell'immigrazione. Avremmo dovuto realizzare il lavoro definitivo con la tecnica dell'incisione, per cui ho utilizzato principalmente il tratteggio.

Le idee prodotte non mi hanno soddisfatto a pieno così ho effettuato altre ricerche sull'immigrazione ed ho trovato questa immagine che vedete a lato.

Aylan Kurdi era un bimbo siriano di tre anni e purtroppo è diventato un simbolo della crisi europea di fronte alla drammatica questione dei migranti e dei rifugiati di guerra dopo la sua morte per annegamento. La foto è stata scattata al ritrovamento del suo corpo senza vita su una spiaggia della Turchia. Il bambino e la sua famiglia scappavano dalla guerra in Siria e stavano tentando di raggiungere l'Europa.

Mi sembra un'icona molto significativa soprattutto legata con il tema del mio progetto e ho deciso di rappresentarla.

Come tecnica ho usato gli acrilici su un cartoncino A3, per l'effetto del mare ho sperimentato la pittura a spatola.



**LA MORTE DI  
AYLAN**

# GLAVINA GAIA

DAL PIONIERE: PIF



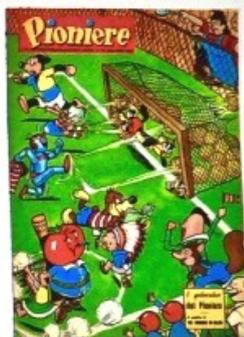
TAVOLA DI PROGETTAZIONE STUDIO

PIF RACCONTA DELLA VITA COME LA DISEGNAVA IL PCF PER LA FAMIGLIA FRANCESE COMUNISTA DELLA CLASSE DEI LAVORATORI, RESIDENTE NEL SOCCORRO. IL FUMETTO DI SINISTRA DELINEA, SENZA CONTENUTI POLITICI FLAGRANTI, MA COL TRATTO COMICO, SIMILE A W. DISNEY, LE LINEE GUIDA DEL MOVIMENTO. LA SOCIETÀ EGUALITARIA DOVE NESSUNO FERRAILE SU L'ALTRO, MA VIGE LA FELICITÀ PUBBLICA.



PIF È UN CANE POVERO. AGLI ARBORI FU USATO COME DENUNCIA ALLE INEFFICIENZE DEL SISTEMA: LA FAME E LA MANCANZA DI ABITAZIONI.

ERCOLE, IL BARTO NE SCONIÙO E SENZA SCALPOLI (HERCULES) DÀ SPRESSO NOIA AL PROTAGONISTA E LO ACCOMPAGNA NEI SUOI FUMETTI ASSIEME A PIFFIN (PIFFON) E BRUTO (BRUTUS). I DUE ENTRERANNO + TARDI IN SCENA COME IL FIGLIO DI PIF E IL CANE CHE VIVE CON LUI.



LA TRAMA DEL FUMETTO GIRA ATTORNO AD UNA IDEA COMUNE AD OGNIUNA DELLE STORIE: IL REINE TRIONFA SEMPRE SUL MALE.

I DUE PROTAGONISTI SONO PORTAVOCI DI QUESTO SLOGAN DI PARTITO. ERCOLE, CON LE SUE MALETTATE, SI OCCUPA DI BURLARE PIF DI CONTINUO. SPESSE CONVINCE AGATA E TONIO DELLA PROPRIA INNOCENZA DOSE CHE I 2 RINCORRANO LA DOSE DEL POVERO PIF.

NONOSTANTE CIO', IN UN MODO D'INFLAZIONE IL CAGNUCCIO AVRA LA SUA RIVINCITA (CHE E' VOTE ANI VA ALLA SCELTA DELLA VENDETTA).

UNA SORTA DI RECONFRANS, UN TIPO CHE E' FATTO CHE PROCESSA IL "CHI VATA LA BESTIA"

PIF VIVE CON LO ZIO TONIO (TONTON CÉSARIN), UN PRESUNTUOSO CREANO DELLA CLASSE DELL'EDILIZIA, CHE TENDE SOLO L'ESARITORE DEMETI SSE E LA MOSIWE AGATA (TITA AETHE). UNA DONNA ALLA BUONA, BRAVA CUOCCA, MAFACIAMENTE IRASCIBILE.

GRILLO (OUDOU), IL FIGLIO DELLA COPPIA, È UN BIMBO TIRANICO, S'ARROGHI VITTIAMADI ERCOLE, RESISTE ANZIANICO PIF.



IL FUMETTO IN MODO SARCASTICO SI PROPONE DI MOSTRARE AI PIÙ PICCOLI COME LA FELICITÀ COMUNE VINCA SEMPRE SULLA DISCORDIA.

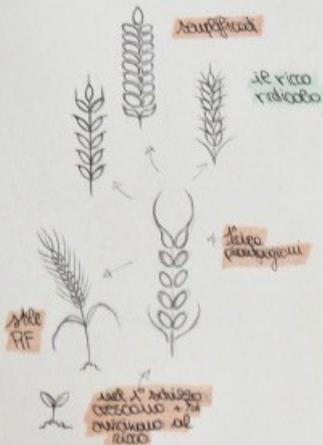
PIF IL CANE (PIF LE CHIEN) NASCE PER LA PRIMA VOLTA IN FRANCIA DALLA MANO DEL CARICATURISTA JOSÉ CABERO ARNAL E DALLE PAROLE DI PIERRE OLIVER.

ESPLODERÀ COME PORTAVOCE DEL PARTITO FRANCESE TRA LE PAGINE DE "L'HUMANITÉ" E SI ALLARGHERÀ IN EUROPA RAGGIUNGENDO LE PAGINE DEL NOSTRO PIONIERE, DOVE OCCUPARÀ IL RUOLO DI FUMETTO STRANIERO, TRA I VARI FRANCESI E SPAGNOLI.

DORO LA GUERRA E IL MASSIÙO FRANCESE, IL CRESCENTE NUMERO DI LETTORI PER TERÀ IL FUMETTO A SCINDERSI IN 3 USCITE: "LE AVENTURES DI PIF", "LE AVENTURES DE PIFFIN" E "LE AVENTURES DE ERCOLE". DOVE OGNIUNO DEI PERSONAGGI È IL PROTAGONISTA.

1<sup>a</sup> IDEA

BOZZETTI



LA PRIMA DELLE IDEE RAPPRESENTA UN PICCOLO INCONTRIARE DAL QUOTE PER TE UNA SOIA CHE SE BUE E BOCCARINO DIETRO DI UN. SOTTO DELLE PANTALONI DA CINTO SI FANNO ADE IN PROBLEMA DEI SUOI PIEDI E SI RIDONO MAN MANO E AVVICINANO AI CONTADINI.

MICRO-SPAZIO IN MANIPOLI DEL PPT. MA QUANTO COME RAPPRESENTARE UN BOCCARINO BURLARE + INSEGNARE IL GRADO DI CARI E BOCCARINO RAPPRESENTA IL "CORPO" CHE L'UOMO DI CARO CREDI DI INFLUENZARE ALLA GENTE MA CHE (COME DA BUCCANI) GLI DI RIVERSA (CANTO)

LE PARTE INFERIORE DIMOSTRANO COME DA DANDI CHI OVVIAMENTE GUARONA DALLA SPERANZA DELLA CURA C'ARRA SIA LA MORALE. E CIO E BOCCARINO E LA RIVINCA DEI POUPI.

ALTRI ESEMPI creati



immagine creata da una paragrafo con un'aspetto originale



LA 2<sup>a</sup> CARRICA - DI CUI RIFORTO SOLO A RICORDI CRUNTI. RIFIGURA UNA MANO CHE SI SUP. POUK ESSERE DI UN'QUALCUN BOCCARINO VISTO CHE PARLATA.

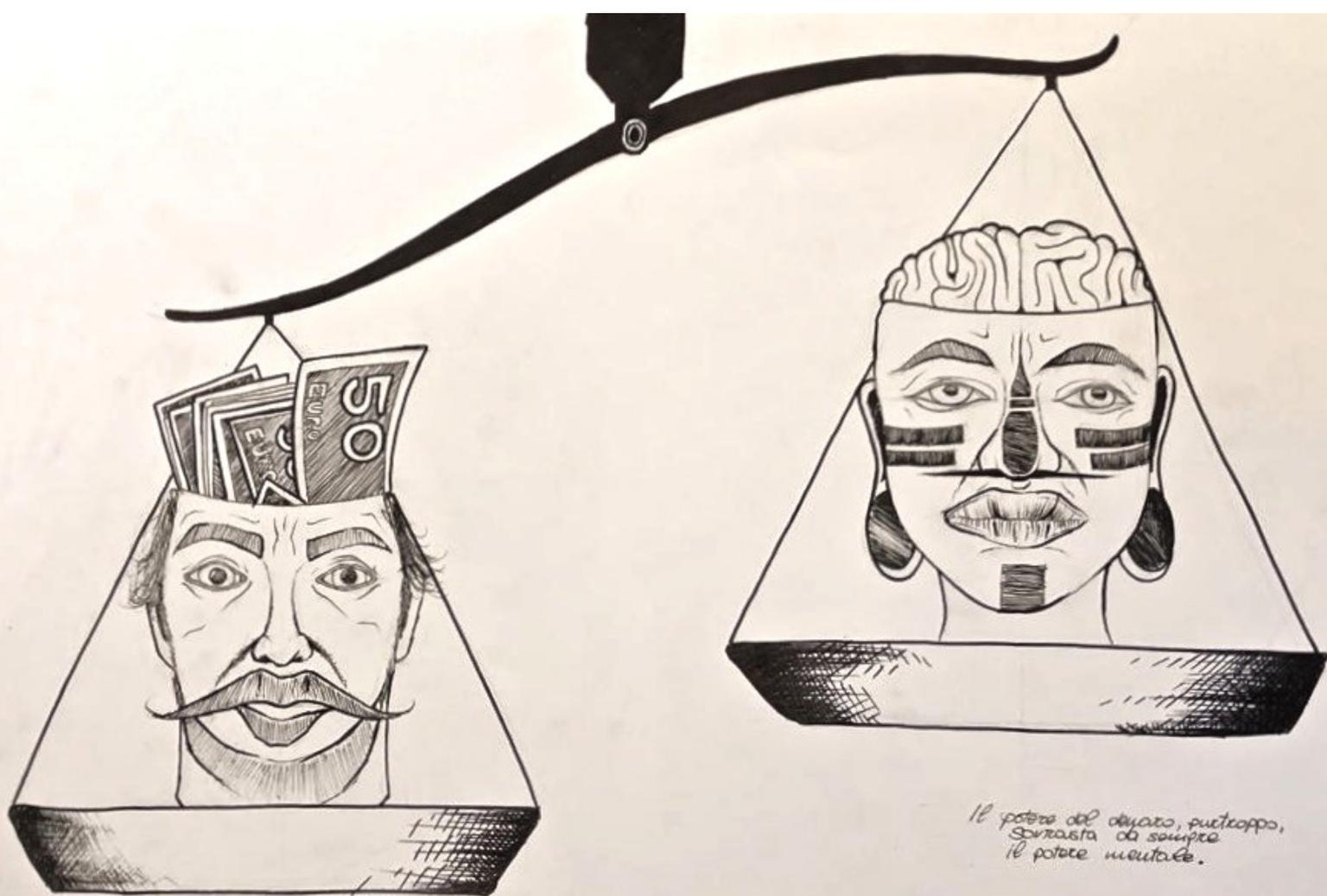
QUESTA SCUOLA UN BOCCO PANE. CHE TERNA ANCHE SUI COME SUCCANI.

(L'idea sarebbe arricchita da un uomo lo zotto, inchiodato nel banner)



PISCITELLO DAVIDE





*Il potere del denaro, puzzeppo,  
soprasta da sempre  
il potere mentale.*

*Daide Piscitelli 4.5*

# GRAZIE

Un particolare ringraziamento a tutte le persone che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto:

- la nostra dirigente Maria Silanos
- prof. Patrizia Fazzini e prof. Mario Voria
- Carlo Chinetti dell'ANPI di Gallarate
- Liberto Losa dell'ANPI di Busto Arsizio
- LA CASA DELLA RESISTENZA di Verbania-Fondotoce
- Carlo Zaia